

Armonie della Sera: ultimi fuochi

La rassegna stasera in trasferta a Mogliano con lo spettacolo di David Riondino

SI AVVIA alle battute finali il festival di musica da camera Armonie della Sera, dopo un lungo viaggio nei luoghi più suggestivi delle Marche. Ancora due appuntamenti di grande fascino, per un momento di emozione vera. Dopo il grandissimo successo dei concerti del festival tenuti a Pesaro ed a Grottazzolina che hanno visto la magnifica voce del mezzosoprano Monica Carletti assieme al pianista Marco Sollini interpreti di un raffinatissimo programma di arie vocali da camera di Nicola Vaccaj e Gioachino Rossini, oltre al brano in prima mondiale (commissione del festival 2013) di Fabrizio De Rossi Re "Nulla si dissolve", su testo di Marco Fortuna, si preannuncia a Mogliano di Macerata presso la Chiesa del SS. Crocifisso d'Ete, alle ore 21.15, una grande serata. Appuntamento questa sera con David Riondino in qualità di voce recitante assieme al chitarrista Giovanni Seneca ed a Fabio Battistelli ai clarinetti. Una serata realizzata in collaborazione con il Festival Adriatico Mediterraneo, dedicata al "cibo" con aneddoti, musiche e piacevoli racconti sul tema del bere e del cibarsi. Musiche ispirate al cibo faranno da contrappunto alla lettura composte da Giovanni Seneca

ed eseguite dallo stesso Seneca alla chitarra e da Fabio Battistelli al clarinetto. Un viaggio parallelo tra letteratura e musica attraverso il cibo senza dimenticare il buon bere. David Riondino con la sua verve e ironia imbastirà la serata declamando i versi più belli di Petri e Scrittori che hanno dedicato parole al cibo e al vino regalando un'ora di grande letteratura, i bravi musicisti Seneca e Battistelli con la loro musica raffinata e mirata faranno il resto. Toscano, classe 1952, Riondino ha lavorato dieci anni a Firenze alla Biblioteca Nazionale. Artisticamente nasce con la generazione dei cantautori degli anni Settanta: pubblica dischi e compone canzoni in quegli anni abbastanza conosciute, come "La canzone dei piedi" e "Ci ho un rapporto". Giovanissimo (1975) debutta al teatro Zelig di Milano e comincia un percorso professionale che lo porta ad esplorare quasi tutte le forme di comunicazione. Gli ultimi spettacoli realizzati da Riondino rappresentano sempre di più la scelta di un teatro all'insegna della commissione di generi fra poesia, satira, testi classici più o meno noti e musica dal vivo (eseguita anche con complessi bandistici o gruppi di strumentisti jazz o classici).



David Riondino sarà la voce recitante, assieme a lui il chitarrista Giovanni Seneca e Fabio Battistelli ai clarinetti